IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 8. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.30. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.80. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna «Oraz» N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col linometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2½. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 60, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIV. — Plenilunio - Leva il sole ore 5.34, tramonta ore 6.29. — Trieste, Sabato 7 Settembre 1895 — Oggi: S. Regina. - Domani: Nat. di M. V. — N. 4990

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

I monarchi austriaci in Germania. STETTINO 6 (B). Oggi sono arrivati nella nostra città l'imperatore e l'imperatrice d'Austria, per assistere, come è noto, alle manovre navali ed alla progettata gita dei sovrani sull'Oder. Alla stazione e lungo le vie vennero acclamati dalla popolazione.

Inviti al presidente della repubblica francese. - Notizia non confermata. PARIGI 6 (N). Nè all'Eliseo, nè al ministero degli esteri nulla si sa di un invito diretto al presidente della repubblica Faure per le feste dell'incoronazione dello czar a Mosca. La notizia messa in giro di un simile invito si crede sia stata publicata dai giornali a bella posta per impedire che Faure accetti l'invito del *lord mayor* di recarsi a Londra. E' certo che il presidente fra i due inviti darebbe la preferenza a quello della Russia.

Nell'esercito germanico. — Esperimenti di un nuovo fucile. BERLINO 6 (N). Le *Neusten Nachrichten* di Berlino, in seguito alle voci corse che nell'esercito si abbia l'intenzione d'introdurre un nuovo fucile di sistema moderno a piccolo calibro, dichiarano che in questi giorni furono fatti bensì esperimenti di un fucile di simil genere ma che esso è del modello 1888 col sistema di ripetizione e magazzino modificati. Il magazzino non sporge più dal calcio del fucile, ma è stato internato, levando con questo, l'inconveniente, finora riscontrato, che in esso possa penetrare la polvere e che possa quindi otturarsi. Anche il mirino è stato cambiato in una maniera molto ingegnosa. Oltre a questi si faranno nuovi esperimenti con un fucile tutto di acciaio. Terminate le prove, la questione del cambiamento di fucile nell'esercito verrà ampiamente discussa.

Nuova delegazione del tesoro italiano. ROMA 6 (N). Essendo risultato un grande aumento nell'esistenza di rendita italiana in parecchi mercati della Germania, presso una importante banca di Berlino verrà istituita una delegazione del tesoro, simile a quella già esistente presso la casa Rothschild di Parigi.

Un progetto di legge sulle quote minime. ROMA 6 (N). I ministri del tesoro e delle finanze, on. Sonnino ed on. Boselli, stanno preparando di comune accordo un progetto di legge per l'esenzione dalle quote minime della tassa fondiaria. Per il regolamento della tassa misurazioni fondiarie si deciderà solo in novembre.

Il monopolio degli spiriti. Notizia smentita. ROMA 6 (N). Si smentisce la notizia che una società di banchieri tedeschi abbia presentato al governo italiano la proposta di assumere il monopolio degli spiriti.

La morte dell'arciduca Ladislao. — L'impressione a Budapest. — Particolari sulla ferita. — Telegrammi di condoglianza. BUDAPEST 6 (B). Per la morte dell'arciduca Ladislao anche da molti edifici privati vennero esposte bandiere abbrunate. I singoli giornali della città publicarono edizioni speciali listate a nero, portanti commoventi necrologie sulla tragica fine dell'augusto membro della casa regnante. Generale è la compartecipazione e profonda l'impressione prodotta dalla sua morte inaspettata. In segno di lutto i teatri rimasero chiusi. A quanto comunica la *Budapester Correspondenz* la salma dell'arciduca verrà deposta in una tomba della chiesa del castello di corte. La chiesa verrà trasformata in cappella ardente ed il feretro potrà essere visitato dal publico. Domani verrà stabilito il giorno dei funerali, che saranno celebrati con pompa solenne. Enorme sarà il concorso ad essi.

Il presidente dei ministri ungheresi, barone Banffy, ha indirizzato ai genitori del morto arciduca un riverente telegramma, esprimendo loro le proprie sentite condoglianze e quelle di tutta la nazione ungherese.

BUDAPEST 6 (N). Ora si viene a sapere che la palla, che si trovava nel fucile e che produsse la ferita letale, era una cosidetta palla esplosiva. Appena entrata nella coscia destra dell'arciduca, alla resistenza opposta dall'osso essa esplose, fratturandogli in modo complicatissimo il femore. L'allontanamento di alcuni pezzetti di carne e l'estrazione di alcune scheggie d'osso eseguite ieri dimostrarono che nell'interno della ferita, in profondità, vi erano moltissimi frammenti di piombo. Questi, in unione ai brandelli dei calzoni introdottisi nella ferita, causarono l'avvelenamento del sangue. L'emorragia era stata stragrande: in principio non si poteva arrestare la continua perdita di sangue che con le mani e con fasciature provvisorie.

L'imperatore Francesco Giuseppe, appena ricevuto l'annunzio di morte, spedì ai genitori il seguente telegramma: Io piango con voi. Che Dio Vi consoli e Vi dia la forza di sopportare l'immenso dolore.

L'agitazione in Macedonia. — Astii fra le diverse nazionalità. SOFIA 6 (N). Il vescovo bulgaro di Ochrida, nella Macedonia occidentale, ricevette, in questi giorni, una lettera compromettente, dal contenuto della quale si può dedurre che il vescovo si trovi in relazione con gli autori degli ultimi movimenti insurrezionali. In base a questo il vescovo venne citato dal *valè* (giudice) di Monastir, Abdul Kerim pascià, e dopo aver subito un lungo interrogatorio venne trattenuto in istato d'arresto. Si deve notare che uno dei mezzi usati con preferenza dalle nazionalità rivali della Macedonia — dalla bulgara, cioè, dalla serba e dalla greca — consiste nello scrivere a capi influenti del partito avversario lettere compromettenti, avvisandone in pari tempo la polizia turca.

Le lettere contro il predicatore di Corte Stöcker. BERLINO 6 (N). Tempo fa, il *Vorwärts*, organo dei socialisti, publicava delle lettere compromettenti in modo serio il predicatore di corte Stöcker. Ora, domandandosi come il predetto giornale sia venuto in loro possesso, si assicura che esse sieno state gettate, per sbaglio, in un mucchio di carta, destinata alla rifabricazione, e che trovate da alcuni operai socialisti, che ne compresero subito l'alta importanza, sieno state da essi raccolte e consegnate poscia al patrocinatore della causa socialistica, a quale scopo s'intende.

L'attentato contro Rothschild. — Il rapporto di Girard. — Nuovi particolari. PARIGI 6 (N). Il rapporto del direttore del laboratorio chimico, Girard, comunica che l'autore dell'attentato contro Rothschild ha detto la verità sul modo, con cui era stata confezionata la bomba. Questa conteneva 70 grammi di clorato di potassa e 20 grammi di polvere pirica comune, e, se fosse esplosa, per un metro all'ingiro avrebbe certamente prodotto gravi danni ai corpi esteriori.

Cinquecento fotografie dell'autore dell'attentato sono state spedite alle diverse prefetture della Francia meridionale, a cui, secondo il dialetto che parla, si crede che egli appartenga. Anche l'autorità militare venne informata dell'accaduto, essendosi rilevato dall'interrogatorio, che il bombardiere ha subito una pena per diserzione. S'è fatto tutto questo per poterne stabilire l'identità, cosa che la polizia non è riuscita a strappare dalle sue labbra.

Oggi l'arrestato si è mantenuto tutto il giorno calmo e prudente, senza adoperare i modi sprezzanti di ieri: verso le guardie però tenne lunghi e frequenti discorsi di spirito socialistico. Nelle sue tasche vennero trovati parecchi fazzoletti con monogrammi diversi ed un pezzo di corda, che egli, sorridendo, dichiarò essere il suo talismano.

La vigilanza internamente ed esternamente al palazzo Rothschild in via *Lafitte* è stata aumentata. Adolfo Rothschild, contro il quale sono dirette le ire dei bollenti anarchici, discorrendo con una persona, avrebbe detto che gli attentati, da cui fu preso di mira, non lo smuoveranno di un pollice dal sistema di vita publica e privata, che finora ha condotto. La seconda brigata di polizia di Parigi, alla quale incombe la sorveglianza degli elementi sovversivi, a quanto scrive il *Temps*, ha ricevuto importantissime mansioni. Il suaccennato giornale crede che il bombardiere non abbia agito da sè, ma d'accordo coi compagnoni di fede, perchè l'aver acceso la miccia con la sigaretta tradisce già un discepolo della scuola anarchica parigina. Tra la polizia di Amsterdam e quella di Parigi vi fu, in seguito a questo attentato, un vivo scambio di telegrammi. L'autore della bomba avrebbe detto ai suoi custodi: Fino a tanto che voi saprete chi io mi sia, i miei compagni si saranno messi in salvo.

La fine del processo Frascara. — L'assoluzione dell'imputato. ROMA 6 (N). Oggi, con completa assoluzione per inesistenza di reato, è terminato il processo Frascara. La stessa requisitoria del P. M. fu un'esaltazione dell'imputato.

Scioglimento di un'unione socialista. PALERMO 6 (N). La polizia ha sciolto l'Unione elettorale socialista. La questura, trovando chiuso il locale della direzione, entrò con la forza e procedette al sequestro di tutte le carte rinvenute. Il decreto di scioglimento è stato poscia affisso sulla porta.

Doppia disgrazia ferroviaria. — Nove vittime. ROMA 6 (B). Il treno che ritornava da Catania a Randazzo urtò contro un carrozzone, nel quale si trovavano parecchi operai. Quattro di questi rimasero uccisi; tre altri riportarono serie ferite.

In Popoli presso Aquila un altro treno si scontrò con due carrozzoni, occupati da militari. I due carrozzoni nell'urto si rovesciarono: un soldato restò ucciso, un secondo ferito.

I drami delle Alpi. Una guida gravemente ferita. VIENNA 6 (N.) La *N. Fr. Presse* ha da Berna: La guida alpina Luigi Burgener, che accompagnava sul Matterhorn un tourista inglese, venne gravemente ferita alla testa da un sasso staccatosi, per un motivo ignoto, pochi passi sopra di lui. Il tourista, trovandosi nella impossibilità di prestare da solo soccorso al ferito discese in fretta e in furia al piano in cerca di altre persone. La povera guida ha passato già due notti in mezzo alle roccie. In suo aiuto sono partite 20 guide con una lettiga.

Ancora dell'assassinio dell'impiegato Fischer. BUDAPEST 6 (B). Il segretario al ministero dell'interno Fischer, il cui cadavere venne trovato nella selva di Hidegkuter vicina alla capitale, è stato assassinato con un'arma da fuoco, si crede a scopo di rapina. La catena dell'orologio gli è stata levata.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Un giudizio croato sui croati della Dalmazia. Di fronte alla violenta lotta elettorale che si combatte ora in Dalmazia, fra croati radicali e croati opportunisti, nella quale i primi hanno per piattaforma il distacco della Dalmazia dal nesso austriaco e la sua fusione con la Croazia, l'*Agramer Zeitung* di Zagabria, prende un pochino in giro i croati dalmati, i quali tutti si occupano unicamente di una questione politica, che da soli non possono risolvere, mentre sembra non s'accorgano che il loro paese è misero, moralmente ed economicamente, tanto che nessuno lo vorrebbe neppure in regalo. In fondo, il giornale succitato dice ai croati della Dalmazia: Migliorate la vostra situazione economica, rialzate il vostro livello intellettuale e poi ne parleremo.

Noi troviamo in questo articolo un'affermazione che ci colpisce: quella della miseria intellettuale e materiale dalmata. Per la miseria materiale passi. I destini materiali dei paesi, come quelli degl'individui, non istanno del tutto nelle mani degli uomini e noi non vogliamo essere ingiusti neppure con i croati. Ma come ci sorprende e come sorprenderà tutto il mondo civile l'affermazione della miseria intellettuale della Dalmazia! Il paese del Tommaseo e del Nannucci si trova ad un basso livello intellettuale; tanto basso che gli uomini che lo rappresentano non hanno neppur mente bastevole per conoscerne i veri bisogni e le reali condizioni, per preoccuparsene e lottare con le circostanze sfavorevoli; tutti immersi invece, nella ricerca di qualcuno cui regalare il proprio paese, mentre questo qualcuno respinge quasi sdegnosamente il dono. La disfatta del partito italiano in Dalmazia è stata la disfatta della cultura dalmata. L'esempio è buono e va segnato nel granito.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Dall'impresario delle Villotte, per incasso dal primo tenore, f. 1; dal sig. Antonio Moretti, quale ricavato da una mancia, soldi 60; per un toco de pan, 20 soldi.

A favore della Direzione centrale: Da Montona, ricavati da multe inflitte a due signore e ad un reverendo per lesa «Enotria», f. 1.10.

Il credito della Banca Anglo-Austriaca verso i fratelli Bingen. I giornali di Vienna portano la notizia che all'energico amministratore della massa concursuale dei fratelli Bingen è riuscito di rintracciare il deposito fatto presso la fallita dalla banca Anglo-Austriaca. Gli effetti relativi, a quanto dicesi, erano stati dati, un giorno prima della presentazione dello stato, dalla casa Bingen quale garanzia, ad un creditore. Visto però che con tutta probabilità il fallimento verrà retro attivato dal tribunale, l'amministratore reclamò la restituzione degli effetti, l'identità dei quali può venir provata con tutta esattezza, quale proprietà della Banca Anglo-Austriaca. Com'è noto questo deposito ha il valore di circa 300.000 lire. In quanto riguarda l'ulteriore credito della stessa Banca per una somma di circa lire 200.000 il dividendo ch'è messo in prospettiva è tale che la perdita della Banca Anglo-Austriaca nel fallimento Bingen potrebbe ridursi, relativamente, a piccola cosa. Perciò e in seguito alla scoperta di ricchi depositi di petrolio a Schrodnica, si verificarono gli ultimi aumenti delle azioni della Banca Anglo-Austriaca.

Ancora l'acqua d'Aurisina. L'argomento è di piena attualità benchè l'acqua non ci sia; anzi è appunto per questo che l'acqua d'Aurisina fa parlare tanto di sè. Ieri parlavamo di semplici reclami del publico, ma oggi è un vero clamore di proteste, un grido d'indignazione che si eleva dal petto dei cittadini. E le lettere! una vera valanga, con certe frasi pepate! Ve n'è una, firmata *un vero amico*, che dice, con molto garbo, delle cose da cavare la pelle a qualcuno. Ma non la publicheremo. Facciamo piuttosto un po' di cronaca dell'acqua... che non c'è. Dei quartieri alti, non ne parliamo neppure; l'acqua vi manca durante il giorno già da parecchio tempo e ieri ha fatto vacanza fino circa alle 8 di sera. Ma ieri verso mezzogiorno, incominciò a mancare anche in punti della città niente affatto alti, come l'Acquedotto, via Giulia ed altre vie dello stesso livello. Alle scuderie del tram non ne fu data una goccia in tutta la giornata, cosicchè si dovette provedere al servizio con l'acqua dei pozzi, che, per previdenza, vengono sempre mantenuti in istato di funzionare.

A mezzogiorno, nell'appostamento principale dei vigili in via del Solitario, dovendosi empire alcune botti, si accorsero che l'acqua d'Aurisina non correva. Ne fu avvertito il comando, che telefonò subito alla Direzione della Società chiedendo la causa del ristagno e facendo osservare che la Direzione dell'Aurisina è in dovere di far sapere subito al comando dei vigili se in qualche punto della città l'acqua non arriva, comunicandogli inoltre esattamente fino a qual punto arrivi la pressione, affinchè, in caso d'incendio, gli ufficiali sappiano ove possono attingere l'acqua senza perdere un tempo prezioso nella ricerca degli sbocchi.

Fu risposto che l'acqua non ha sufficente pressione per arrivare ai quartieri alti, che però la Società ne fornisce circa 60.000 ettolitri al giorno e di più non può in causa della siccità. Come si vede, una risposta di una perspicuità rara... come l'acqua d'Aurisina.

All'Ospedale, da mezzogiorno alle 6, si poteva morire comodamente di sete e si può dire, senza dilungarci in una minuta enumerazione, che altrettanto avveniva in quasi tutti i terzi e quarti piani delle case.

Alla semplice esposizione di questo stato di cose, umiliante per il nostro amor proprio di abitanti di una città civile, pericoloso in linea igienica e di sicurezza publica, non occorre aggiungere commenti. Se vi è un caso in cui il giornalista possa dispensarsi dal fare l'articolo, è certamente questo in cui l'articolo si fa solo, perchè lo fanno i lettori, con una vigoria di frasi ed un'efficacia di espressioni assai maggiori di quelle che è lecito stampare in un giornale.

Noi riteniamo per fermo che il Municipio agirà con tutta l'energia che è del caso, di fronte ad una società, la quale, per colpevole trascuranza, manca ai proprî impegni contrattuali. Intanto, come si è sospeso l'inaffiamento delle vie suburbane, sarà bene sospendere anche quello del Corso. Finchè nei quartieri della povera gente manca l'acqua per bere, non è lecito buttarne a terra una così considerevole quantità.

Grandin se n'è andato. Ieri nel pomeriggio, dalle 3 e mezzo alle 4, attorno all'*Hôtel Delorme* si notava un movimento straordinario; pareva che qualche grande personaggio vi avesse preso alloggio o stesse per partirne. Infatti partiva un personaggio, se non grande, certamente... Grandin. Nella sua stanza, N. 24, al secondo piano, il camminatore francese allestiva febbrilmente il suo bagaglio e a coloro che lo interrogavano su questo o quel particolare, rispondeva: «Lasciatemi lavorare! Fra cinque minuti avrò terminato di allestire il mio bagaglio ed allora sarò tutto a vostra disposizione». Frattanto, dabbasso, nella via del Teatro, una fittissima folla attendeva, curiosa di vedere da vicino il *marcheur*. Alle 4 in punto, Grandin, assieme al suo nuovo compagno di viaggio, il friulano Giuseppe Della Mattia, e seguito da *Diana*, la cagna fedele a cui egli ha promesso di essere buon padrone, scese nell'atrio dell'albergo; e qui si svolse una scenetta abbastanza curiosa. Il camminatore chiese ad alta voce che gli presentassero il conto. Si avanzò allora un cameriere, tutto elegante, il quale, inchinandosi graziosamente, disse: Il signor Delorme mi incarica di comunicarle che è sodisfatto del piacere di averle dato ospitalità e che quindi ella nulla ha da pagare. Negli occhi del cameriere che portava questa buona notizia, brillava la speranza di una generosa mancia. Ma Grandin, che non parve molto sorpreso di questo tratto gentile dell'albergatore compatriota, rispose semplicemente: *Ah! tres bien! tres bien! merci, merci.* Poi aggiunse, rivolto al friulano: *Marchons, vite!* e fatto un rapido *dietro front*, si avviò verso l'uscita, lasciando il disgraziato cameriere con gli occhi sbarrati per la sorpresa e il disappunto. Tentò di dirigersi verso la piazza Grande, ma la folla era così fitta, così serrata, che Grandin, il suo compagno ed il cane vi rimasero bloccati, quasi nell'impossibilità di fare un sol passo. Le poche guardie di publica sicurezza che si trovavano sul luogo non riescivano a far largo alla triade, sicchè Grandin dovette lavorare molto di gomiti per giungere, a grande stento, in caffè al Municipio. Quivi egli aveva dato appuntamento ad alcune persone di sua conoscenza, per prender da esse commiato, ma appena entratovi, la folla, che nel frattempo si era quadruplicata, invase il caffè montando sui tavoli, sulle sedie, sui canapè, mentre Grandin, evidentemente seccato di non potersi sedere accanto ai suoi amici, pregava le guardie di publica sicurezza di fare sgomberare il locale. Un ispettore delle guardie di publica sicurezza si mise allora a gridare ad alta voce che si facesse largo, ma senza ottenere risultato alcuno. Visto che non c'era rimedio, Grandin salutò i presenti agitando il berretto ed uscì dal locale, seguito dal friulano e dal cane. A passo celerissimo e con alle calcagna una folla innumerevole, che lo seguiva correndo, Grandin attraversò la piazza Grande, la piazza della Borsa, voltò per la via del Ponterosso, infilando poi la via delle Poste, fino alla piazza omonima. Quivi giunto entrò nell'edificio postale, dove spedì un dispaccio. Cinque minuti dopo egli usciva dall'edificio postale, attraversava la piazza, percorreva la via del Molin piccolo, piazza della Zonta, via e piazza dei Cordaiuoli, via S. Lazzaro, piazza e passo S. Giovanni e prendeva per l'Acquedotto fino alla trattoria «Al Giardinetto». Entrò in questo locale, dove lo attendevano alcuni amici, per dargli l'ultimo addio, e qui la folla che lo aveva seguito acclamandolo tratto tratto e che lungo il percorso s'era andata assottigliando, tornò ad ingrossarsi. Di fuori, oltre alla folla dei curiosi, attendevano il camminatore quattro vetture e tre velocipedisti: i signori Raoul Hildwein, Michele Miacola *jun.* e G. Losego. Circa mezz'ora dopo fu ripresa la marcia lungo l'Acquedotto prolungato, fino alla Scalinata, dove un signore, dilettante di fotografia, prese il gruppo di Grandin, di Della Mattia, del cane e di qualche altro *marcheur* di occasione.

Qui, molti presero commiato da Grandin, il quale entrò nella via Pindemonte e salì il bosco dei Pini fino al Cacciatore, seguito ancora da una cinquantina di persone, mentre due vetture ed i tre velocipedisti presero la via Giulia e partirono di corsa per la stessa meta. Primo a giungere in vetta al Cacciatore fu il sig. G. Losego, raggiunto subito dopo da Grandin e compagni. Colà fu fatta una nuova sosta, con relativa bicchierata, e un quarto d'ora dopo si riprese il cammino. Erano le 5.55. Il Della Mattia, che fino al Cacciatore era riuscito a mantenersi a fianco di Grandin, poco dopo passata la villa Revoltella rimase alquanto indietro. Si lagnava del dolore che gli causava una contusione al piede destro, prodottagli in piazza Grande da un suo ammiratore, il quale, per vederlo più da vicino, pensò bene di montargli sui piedi. Appena incominciò il declivio, il Grandin si mise a correre, ciò che il Della Mattia non potè fare. Il friulano un po' scoraggiato, ma ancora pieno di vigore, andava dicendo: «Questi non sono i nostri patti! Eravamo d'accordo di camminare, ma non di correre!» Qualcuno gridava: *El furlan no pol più: ghe manca el fià!* Invece egli continuava tranquillamente il suo cammino con una celerità di 6 chilometri all'ora e non sembrava punto stanco. Quello che in realtà era spossato era il cane. E non c'è da meravigliarsene: a fianco di quella locomotiva chè è Grandin, nessun cane e ben pochi uomini possono camminare a lungo.

Alle 6¾ Grandin giunse a Basovizza, preceduto soltanto dal velocipedista signor Losego, e seguito immediatamente da cinque giovanotti; 10 minuti dopo vi giungevano il Della Mattia, le due vetture, il velocipedista sig. Hildwein e una decina di persone. Visto che ormai era impossibile raggiungere il camminatore francese ed i suoi compagni, che avevano già più di un chilometro di vantaggio, il secondo gruppo di *seguaci* si fermò a Basovizza. Continuarono il cammino soltanto il Della Mattia ed il sig. Hildwein.

Alle 7.14 Grandin giungeva a Corgnale, fresco come una rosa. I cinque giovanotti che lo accompagnavano, erano: il servo di piazza del Consorzio N. 77, Antonio Capolino, Alberto Schneider, Antonio Podersai, Antonio Bison e Alfredo Vianello. Entrati nell'albergo Mucha, la comitiva si trattenne a bere allegramente.

Verso le 8 arrivava colà il De Mattia, accompagnato dai signori Vittorio de Angeli e Antonio Zergol. Grandin, che riteneva ormai il friulano in viaggio di ritorno per Trieste, lo accolse con molta effusione abbracciandolo. Ripresa la marcia, a dieci minuti da Corgnale i giovanotti triestini presero congedo dai viaggiatori con cordiali strette di mano, allegri *evviva* e colpi di rivoltella sparati all'aria da Grandin. Questi, il Della Mattia ed un altro giovane di cui non conosciamo il nome ripresero a passo celere la strada per... Gerusalemme. Gli altri tornarono a passo più moderato a Trieste, ove giunsero prima delle 11.

⁂ Durante l'accalcarsi della folla in via del Teatro, fu arrestato il compositore tipografo Lorenzo Marchig, di 37 anni, addetto alla tipografia del Lloyd, perchè aveva emesso un fischio. Condotto alla Direzione di Polizia, fu rimesso in libertà, avendo dichiarato che il fischio egli lo aveva emesso per... farsi largo tra la folla.

Sequestro e perquisizione. Ieri nel pomeriggio fu sequestrato *Il lavoratore* per il primo articolo intitolato *Nella lotta.* Fu praticata una perquisizione nel locale di Redazione ed il redattore responsabile sig. Slocher, condotto alla Polizia, fu sottoposto ad un interrogatorio, dopodichè fu rilasciato. La perquisizione aveva per scopo di rintracciare il manoscritto dell'articolo sequestrato ed ebbe esito negativo.

Nuovo ingegnere. Il signor Carlo Buliani, allievo della nostra civica Scuola reale, ha ottenuto a pieni voti la laurea d'ingegnere industriale alla Scuola d'applicazione per ingegneri a Torino. Ce ne congratuliamo.

Nuova industria. Abbiamo publicato l'altro ieri sotto questo titolo la notizia che i signori Panfilli e consorti chiesero di attivare in Santa Maria Maddalena Inferiore una fabrica di prodotti e coperti asfaltici. Siamo in grado oggi di aggiungere che la Società è costituita dai signori Giuseppe Basevi, ing. Eug. dott. Geiringer, G. Pach direttore della fabrica Dreher e ing. E. Panfilli di Trieste, e dal sig. K. C. Menzel di Weisswasser. Oltre ai prodotti indicati, la Società si occuperà specialmente della costruzione di coperti in cemento legnoso (Holzcement) e cartoni asfaltici, prodotti questi che vanno aquistando sempre maggiore diffusione e per i quali finora Trieste doveva ricorrere a fabriche di fuori. Rileviamo infine che il nuove stabilimento industriale sarà fra poche settimane in piena attività.

Associazione progressista. Ricordiamo che questa sera alle 8, nella sala della Minerva, verrà tenuto l'annunciato congresso generale di questa associazione.

Publicazioni musicali. Il solerte editore musicale sig. Carlo Schmidl ha publicato, nel suo *Album vocale*, due romanze del sig. Ermanno Leban: *Il mio amore*, parole di Willy Dias e *Spes ultima dea*, strofe di Lorenzo Stecchetti.

Ginnasio Comunale Superiore. La iscrizione e gli esami di ammissione alla I classe avranno luogo nei giorni 12-15 corr. per le altre classi, nei giorni 14-17 corr.

Cassa popolare di credito. Questo consorzio terrà domani, domenica, alle 3½ pom., un congresso straordinario nella sala maggiore dell'edificio di Borsa.

Elargizioni varie. Ci pervennero a favore della Guardia medica: Da un canottiere 1 corona, rinvenuta dopo esser stata creduta persa.

L'ingegnere Gustavo Tönniens, per onorare la memoria del defunto conte Rodolfo Rotta, rimise alla Società della Poliambulanza, a mezzo del dott. Carlo Garavini, f. 15.

Gite per mare. Domani, se il tempo si conserverà favorevole, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Pirano — ove sarà tenuto un giuoco di tombola — col piroscafo *Istria*, il quale partirà alle 3 e mezzo pom. e ritornerà alle 7 e tre quarti di sera.

Il piroscafo *Risano* si recherà a Pirano e Porto Rose; la partenza seguirà alle 3 e mezzo; il ritorno da Porto Rose alle 7 e da Pirano alle 7.40 pomeridiane.

Anche il piroscafo *Piranese* si recherà a Pirano e Porte Rose; partirà alle 3.35 e ritornerà da Porto Rose alle 7 e mezzo e da Pirano alle 8 pomeridiane.

Per Muggia — in occasione del pellegrinaggio a Muggia-vecchia — il piroscafo *Egle* farà quattro gite; partirà da Trieste alle 7 e alle 9 ant., alle 2 e alle 6 e mezzo pom.; ritornerà da Muggia alle 7 e mezzo ant., 12 e mezzo mer., 2 e mezzo e 7.5 pomeridiane.

Il medesimo piroscafo si recherà pure, nel pomeriggio, a Miramar; partirà alle 3 e mezzo e ritornerà alle 6. A Miramar approderà al porto interno.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Euterpe*, proveniente da Alessandria, lasciò Brindisi iermattina alle 9, dirigendosi a Trieste.

Il brik-scooner a. u., in acciaio, *Cristo* cap. Zotti, è arrivato felicemente ai 4 corr. a Symi (Turchia), proveniente da Trieste, in tredici giorni di viaggio, carico di legnami e merci.

Per i danneggiati dall'incendio di Tione ci sono pervenuti: Dalla ditta M. Lustig e figlio f. 5, dal sig. Ferdinando Muzzi f. 2 e da un amico tionese f. 1.

Tentato suicidio. La signorina Fanny Edesdorfer, d'anni 22, figlia di un capitano dell'esercito, dimorante a Vienna, tempo fa abbandonava la propria famiglia e veniva a stabilirsi a Trieste, ove prendeva alloggio in una stanza subaffittatale da una famiglia abitante al primo piano della N. 9 di via di Riborgo. In questi ultimi giorni ella si trovava in preda ad un abbattimento tanto cupo, che invano quanti la conoscevano cercavano di confortarla, chiedendole il motivo della sua tristezza. Ella scriveva spesso lunghissime lettere al padre e ad altri congiunti e più volte, scrivendo, piangeva.

Iermattina, verso le sette, la Fanny prese circa dieci mazzi di zolfanelli e li gettò in un catino d'acqua. Poi, alle sei di sera, si rinchiuse nella propria stanza e trangugiò quella soluzione. Dagli impulsi di vomito da cui ella fu colta, i suoi pigionali si avvidero che ella aveva attentato ai suoi giorni e invocarono tosto il soccorso della Infermeria Treves; alla sofferente fu somministrato un antidoto e poco dopo comparve sul luogo anche il dott. Strasser, della Guardia medica, il quale praticò alla Edersdorfer il lavacro dello stomaco, dopodichè la ragazza fu accompagnata, con vettura, all'ospedale ed ivi accolta.

Dalla Direzione di polizia comparve sul luogo, con due guardie, l'ispettore Michelcich per i rilievi di legge. Sopra un mobile furono trovate tre lettere chiuse, scritte dalla giovane; una era diretta al padre suo, le altre a due amiche. La candidata al suicidio è attualmente fuori di pericolo. Pare che il motivo del suicidio vada ascritto a dispiaceri amorosi.

Proposito di suicidio. Stanotte quattro giovanotti si recavano a comunicare alla direzione di Polizia che certo Cesare L., giovanotto di 22 anni, aveva lasciato una lettera nella quale dichiarava ch'egli si sarebbe suicidato nel bosco di Lipizza. Il giovanotto era stato comproprietario d'una ditta in ferramenta, e sciolto che egli fu dalla stessa, andò a stabilirsi a Genova. Recatosi ultimamente a Montecarlo, perdette l'intero suo avere. In seguito a tale peripezia decise di ritornare a Trieste per procurarsi un impiego. Vane però gli erano riuscite finora le relative pratiche, percui era stato preso da scoraggiamento.

Per l'ergastolo di Capodistria. Ieri mattina vennero scortati a Capodistria, da tre guardie con a capo l'ispettore Krainz, cinque delinquenti, i quali devono espiare la loro condanna in quella casa di pena. Fra loro si trovava Giovanni Buschian, il quale, come forse i lettori ricorderanno, ha da scontare 14 anni di detenzione per il crimine d'uccisione commesso quest'anno a Muggia.

Circo Richter. Alla serata *high-life* il publico accorse in folla sì da empire tutti gli spazi del recinto. Applauditi specialmente la baronessa de Cotis, il *jokey*, l'uomo serpente, i *clowns*. Questa sera variato programma.

E' morto all'ospedale, alle 10 ant. di ierlaltro, il giornaliero Santo Donatelli, di anni 50, toscano, il quale nel giorno 2 corr. all'Officina comunale del gas, essendo scivolato, era stato investito da un vagone di carbon fossile ed aveva riportato gravissime ferite al piede ed alla coscia destra.

Periti che migliorano. Nello stato di Angelo Pologlava, Marco Pecchiar e Francesco Marussig, che si trovano in cura all'ospedale, è subentrato un qualche miglioramento.

Angelo Pologlava è quel povero facchino, che il giorno 22 agosto, durante il lavoro nello Stabilimento di mondatura di caffè al Punto franco, spinto violentemente da un carro fra l'elevatore e il muro, aveva riportato gravi lesioni interne. Marco Pecchiar è quell'apprendista muratore che cadde da due piani di altezza, in un edificio in costruzione all'angolo delle vie Palladio e Petrarca ed aveva riportato parecchie lesioni gravissime, tra le quali la frattura d'una vertebra. Francesco Marussig è quell'apprendista litografo, che, nel giorno stesso, non riuscendo a trattenere un carretto, mentre scendeva la china della via dell'Olmo, n'era stato investito e le ruote gli erano passate sul corpo.

Scomparsa di un fanciullo. Alla locale Direzione di polizia perveniva ieri la notizia telegrafica, che il fanciullo di dieci anni Giusto Licker, allontanatosi tre giorni or sono dalla propria famiglia in Gradisca, più non vi fece ritorno. E' biondo, occhi scuri, denti guasti, viso regolare, piuttosto alto di statura per la sua età. Avendo egli qui dei parenti, si suppone che siasi diretto a Trieste. In tutti i casi, chi potesse darne contezza farebbe un'opera buona, avvisando la zia del fanciullo, signora Licker, che abita in Corso N. 8.

Piccoli incendi. Al primo piano della casa N. 17 di via del Salice, ieri verso le 2 pom. si manifestò per causa ignota un piccolo incendio.

Il fuoco erasi appreso ad un pagliericcio, ad una coperta di lana ed a due lenzuola. Un fanciullo della casa corse all'appostamento principale dei vigili, ma quando essi giunsero sul luogo, trovarono che il piccolo incendio era già stato spento dai casigliani.

Ieri, poco dopo il meriggio, dalla pistoria Gatti in via della Barriera vecchia, si telefonava all'appostamento principale dei vigili che un principio d'incendio erasi manifestato al N. 11 di detta via. Recatisi sul luogo due vigili con un capo, constatarono che due stracci che stavano sul tetto di un casotto nel cortile, avevano preso fuoco, forse in causa di un mozzicone di zigaretta lasciato cadere da uno dei piani superiori. All'arrivo dei pompieri il fuoco era già spento quasi totalmente.

LA BELLA GIULIA

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata)

55

Desiderio, con la fronte bagnata di sudore, con le mani e il viso pieni di sangue, con gli occhi torvi, rimaneva lì, ansante con lo sguardo fisso al suolo, cercando di scorgere il cadavere attraverso le tenebre.

Il cielo, cupo in quel momento, s'illuminò tutto a un tratto, e un raggio di luna, passando attraverso le persiane sconnesse, illuminò con la sua pallida luce il corpo di Pietro-Enrico, immerso in una pozza di sangue.

— E' morto! — mormorò Desiderio con voce strozzata — è proprio morto!

Non un pensiero di pentimento attraversò la mente di quell'assassino precoce, di quell'omicida di 14 anni.

Si passò semplicemente la mano sulla fronte, rinchiuse il coltello e se lo mise in tasca.

— Adesso — diss'egli tra sè, battendo i denti — che mi abbia veduto o no, è la stessa cosa.

Allora avvenne una scena spaventevole, che mostrava tutta la ferocia di Desiderio e nello stesso tempo tutta l'atroce abilità di quel carattere orribile.

Senza furia, tranquillamente, come se avesse compiuto l'azione più semplice del mondo, egli si mise a frugare nelle tasche della sua vittima.

Non avendo trovato niente, ebbe un gesto di contrarietà.

Rimase nell'incertezza, ma per poco tempo. Il giorno si approssimava, bisognava affrettarsi.

Prese la sua coperta, ravvolse il cadavere in questo sudario improvvisato, poi con una forza incredibile in un fanciullo della sua età, si caricò il lugubre fardello sulle spalle e discese nel giardino.

Lì, lo depose a terra per andare a cercare una carriuola che aveva notata in un angolo, mentre raccoglieva delle erbe secche. Pose il corpo di Pietro Enrico sulla carriuola, e lo condusse fino alla porta di uscita che riuscì ad aprire, facendo saltar via il catenaccio interno, che era irruginito e non poteva più scorrere.

Richiuse accuratamente la porta e riprese la sua carretta.

Si sarebbe detto che la volontà moltiplicasse le sue forze, giacchè, senza rallentare il cammino, discese il vicolo fino al sentiero che fiancheggiava la strada ferrata.

Lì, il terreno, secco e battuto, rendeva il suo compito più facile.

Eppure dovette riposarsi due volte. Dopo aver respirato con forza per alcuni secondi, seguì il sentiero fino alla riva del primo braccio della Marna, vi si avvicinò più che potè, e fece fare un mezzo giro alla carretta dalla parte del fiume.

Tirò a sè una delle estremità della coperta e il corpo cadde in mezzo all'erba.

Senza dimenticare la coperta che pose in fondo alla carretta, raggiunse la casa abbandonata.

Dopo avere nascosto la carriuola e la coperta tra gli alberi del giardino, risalì nella camera dove aveva commesso l'assassinio.

Si munì della sua lanterna cieca, discese la scala, chiuse a catenaccio la porta che dava sulla gradinata esterna, accese la candela e raggiunse la cantina.

Estenuato, oppresso dalla stanchezza, più che sedersi si lasciò cadere sulla paglia, dove, alcune ore prima, dormiva il piccolo vagabondo Pietro Enrico.

Per alcuni minuti, Desiderio Martin rimase come istupidito, eppure non era lo effetto dei rimorsi, ma del lavoro sovrumano che aveva compiuto; oppoi dopo tutto, era il suo primo delitto, e i suoi nervi protestavano.

Continua) — Arturo Arnould

Ieri sera, alle 9½, il portinaio della casa fu Paleso, al N. 6 di via della Geppa, abbandonò per pochi istanti il suo casotto, per recarsi in un luogo vicino, a portare un paio di scarpe da lui riparate; durante la breve sua assenza, non si sa se per una favilla caduta dal lume, o per una sigaretta accesa lasciata cadere inavvertentemente, il fuoco si apprese ad un grembiale di calzolaio, ch'era sulla sedia. Un ragazzo abitante in quella casa vide la fiammata, e mentre altri andarono in traccia del portinaio, egli corse all'appostamento dei vigili in via del Molino piccolo, da dove si recò sul luogo un treno. Poco, dopo dal comando, sopraggiunse anche il luogotenente Caputto. Con poche mastelle d'acqua, il piccolo incendio fu spento in pochi minuti. Andarono bruciati, oltre il grembiale cui accennammo, anche una forma da calzolaio e una sedia. Il danno è lieve.

Falso allarme d'incendio. Ieri poco dopo le 5 pom. veniva telefonato dal Caffè Ferrari, all'appostamento principale dei vigili che alcuni passanti avevano veduto uscire del fumo dal tetto della casa N. 4 di via dei Cordaiuoli. Staccato un treno sotto la direzione del luogotenente Caputto, i vigili, giunti sul luogo, constatarono che si trattava soltanto d'un po' di fumo, che usciva da un camino della birraria *Alla Aurora*.

Durante il lavoro. Paolo Pagliaga, di anni 56, abitante in via dei Capitelli N. 5, stivatore, ieri nel pomeriggio, accudendo ai suoi lavori, a bordo del *Vorwärts*, riportò una ferita lacero contusa alla testa.

Il calderaio Romano Dominco, d'anni 23, abitante in via Petronio N. 1, riportò una ferita all'avambraccio destro, per essergli penetrato una scheggia d'acciaio mentre lavorava.

Ricorsero alla Guardia medica, ove ottennero le necessarie cure.

Malore improviso. Bortolo Gregorcich, d'anni 58, facchino avventizio, coniugato, con prole, abitante in via Bergamasco N. 57, mentre ieri transitava per la via del Ponterosso, fu colto da repentino malore e cadde al suolo. Soccorso dalla guardia municipale Spessot, fu dalla stessa accompagnato all'ospedale ove fu accolto nella VI divisione.

Bambino caduto dalla finestra. Ieri, al meriggio, il bambino Ernesto Taboga, di un anno e mezzo, mentre giocherellava sul davanzale d'una finestra al primo piano della casa N. 3, di androna della Fornace, cadde sul sottoposto selciato. Portato alla Guardia medica, il dottore d'ispezione constatò un'escoriazione e una contusione alla fronte, ed una contusione alla coscia destra, e gli prestò le prime cure.

Cadute. Ieri mattina, dalla pistoria del sig. Manrich a San Giacomo si telefonava alla Guardia medica che una donna, essendo caduta causa una buccia di cocomero, aveva bisogno di assistenza. Accorse il dottore d'ispezione e constatò che la donna aveva riportato una frattura al radio destro. Le prodigò le analoghe cure. Chiesta del suo nome disse chiamarsi Giuseppina Umek e d'abitare in via della Scalinata N. 1.

Ricorse pure alla Guardia medica certa Francesca Keser, d'anni 56, abitante in via Punta del Forno N. 1, la quale aveva riportato, in una caduta, una frattura all'avambraccio sinistro. Il dottore d'ispezione le prodigò le prime cure.

Bambina travolta da una vettura. Ieri, verso le 6 pom., il facchino Luigi Megris, abitante in via del Lazzaretto vecchio N. 5, era seduto dinanzi al portone di casa sua, assieme alla sua figliuoletta di due anni e mezzo, a nome Italia, quando ad un tratto, la piccina, staccatasi dal padre, attraversò la via, proprio nel momento in cui una vettura passava di là, e ne fu travolta. La poveretta riportò alcune contusioni alla faccia ed in varie parti del corpo. Il dott. Merli, che trovavasi nella vettura, fece trasportare la bambina alla farmacia Pozzetto, ove le prestò le debite cure.

Gherminella vecchia e fiasco nuovo. Iermattina, verso le 10, il ragazzo di 12 anni Guido Maionica, abitante in via della Barriera vecchia N. 14, era diretto verso casa sua, tenendo in mano un involto contenente un paio di stivali nuovi fiammanti. Giunto che fu dinanzi alla casa N. 10 di detta via, gli si accostò un individuo, facchino all'apparenza, il quale gli disse: «Ciò picolo, qua te ga quatro soldi, fame un piazer, portime staj letterina al numero diese in terzo pian, dal sior Corazza, mi no go voia de far le scale...» — «Sì, sì, rispose il Maionica, la me daghi qua,» e prese la letterina e i quattro soldi. — «Ben, soggiunse, al solito, l'incognito, — senza che te vadi su col paco che te ga, damelo qua a mi, te lo tegnarò mi, te speto qua». Il ragazzo però: — «A mi te vol farmela?» pensò, e, furbo com'è, rispose: «No grazie, no ocori che la se disturbi; posso andar su anca col fagoto.» E salì per eseguire la commissione. Ma giunto al terzo piano e chiesto del sig. Corazza, seppe che in tutta la casa non abitava un signore di quel nome. Il piccolo Maionica ridiscese per riferir ciò al suo incognito mandatario, ma questi, naturalmente, si era eclissato. Arrivato a casa sua, il Maionica raccontò il fatto ai genitori; fu aperta la lettera... e si trovò entro la busta un semplice pezzetto di carta gialla, da involto. L'incognito aveva voluto fare la solita gherminella per impossessarsi degli stivali, ma per questa volta dovrà farne senza. Fu un fiasco piramidale.

Presunto feritore arrestato. Abbiamo raccontato ieri, che la chellerina Anna Reichmann, era stata ferita alla spalla in una rissa insorta in una birraria di via delle Beccherie. Ieri, in seguito alle indagini fatte dall'ispettore di p. s. Cristoph, venne arrestato quale presunto autore di questo ferimento il fabro Nicolò Schmuck, di 20 anni, da Ragusa. Assunto ad esame, egli fu condotto agli arresti di via Tigor.

Per un carretto. Ieri, poco dopo il mezzodì, il facchino Guglielmo Tenente ricevette l'incarico da una signora di recarsi con un carretto ad attenderla nei pressi del palazzo del Lloyd, da dove poi sarebbero andati assieme al molo Giuseppino, ad attendere il piroscafo proveniente dalla Dalmazia, per caricarvi alcuni effetti. Il Tenente andò a prendere il carretto a mano e giunto dirimpetto al *Caffè alla Sanità* si fermò per attendere la signora in parola. Erano scorsi circa cinque minuti che il facchino era lì poco lontano dal suo carretto, quando all'improviso il proprietario del caffè suddetto, adirato nel vedere il carretto fermo davanti alla porta del suo locale, senza nemmeno dirigere una parola al Tenente, afferrò il carretto a due ruote, verso la parte posteriore, e spingendolo velocemente per alcuni passi, lo lasciò andare poi verso la parte opposta, dove il selciato è un po' in declivio. Il povero Tenente, fece per fermare il rotabile, ma non arrivò in tempo, ed il timone del carro diede di cozzo contro il lastrone maggiore della farmacia Pozzetto, infrangendolo in molti pezzi. Al rumore si radunò sulla via molta gente, e il proprietario della farmacia, essendo solo in negozio, fece chiamare una guardia alla quale venne esposto il fatto. Questa invitò il proprietario del caffè ed il facchino Tenente, a seguirla alla Direzione di polizia, ove si recò anche la signora che aveva incaricato il Tenente di attenderla. Il commissario cav. Falser assunse a protocollo il fatto.

Capitano derubato. Ierilaltro, verso le tre del mattino, il signor Luigi Renier, comandante del naviglio italiano *Stella di Italia*, ormeggiato al Punto franco, soffrendo di forte male di denti, si addormentò al molo San Carlo sopra una catena da ormeggi. Quando si destò, si accorse che, durante il sonno, un ignoto avevagli rubato l'orologio d'oro, con iniziali incise, del valore di circa 120 lire, più la catena di oro, del valore di 110 lire, le scarpe e il cappello di feltro.

Furto ed arresto del ladro. Ieri, nel pomeriggio, un individuo, dopo essersi aggirato un po' per la via S. Antonio, ad un certo punto colse un momento nel quale si credeva inosservato e si appressò ad un sacco di caffè posto in mostra alla entrata del negozio di commestibili di Giacomo Ruaro, al N. 4 di detta via e tentò di rubarne alcuni pugni e di metterseli in saccoccia; ma se n' accorse uno degli agenti del negozio, il quale fece arrestare il ladro da una guardia di p. s.

Costui fu condotto alla Direzione di Polizia, ove fu identificato per Francesco Ambrosevich, d'anni 28, da Sesana. Dopo assunto ad esame, fu condotto agli arresti di via Tigor.

Ancora ladri d'uva. Come abbiamo raccontato ieri, fu arrestato al meriggio di ierlaltro Giovanni Germek, muratore perchè introdottosi in una campagna di Guardiella aveva rubato parecchia uva. Rileviamo ora che le guardie di via Scussa arrestarono anche i compagni del Germek e cioè: Giuseppe Millos, detto *Grego*, d'anni 18, da Curzola; Giovanni Martin, detto *Caval*, di anni 20, da Gorizia e Antonio Visnovetz, detto *Reventin*, da Trieste, d'anni 17.

Nel pomeriggio di ieri, al Punto franco, vennero arrestati i noti vagabondi Giovanni Barut, detto *Seppa* d'anni 19 ed Antonio Barut, d'anni 20, entrambi da Trieste, perchè imputati di un furto d'uva, commesso in una campagna a Zaule.

Una serva che fugge con l'amante. Nel giorno 2 corr., la domestica Maria Merlak, di 23 anni, da Loitsch, al servizio d'una famiglia che abita in androna Punta del Forno, si allontanò improvvisamente e non ritornò più. A quanto si crede, la Maria sarebbe fuggita col proprio amante, ch'è un fuochista del Lloyd.

Ciò che si trova per via. Furono rinvenuti ieri sulla publica strada e depositati all'autorità di polizia una mantellina, un fazzoletto di seta ed un portamonete con denaro.

In fascio. Furono arrestati: perchè colpita dal precetto di sfratto, certa Maria Pausich, d'anni 25, da Adelberga; per vagabondaggio: Felice Grum, d'anni 25, da Idria, facchino, Francesco Ierch, d'anni 17, da Stein, calzolaio e Francesco Grablovitz di anni 18, operaio da Littey.

Ieri notte, in via Alighieri, certo Pietro Costantini, d'anni 35, da Trieste, facchino, si abbandonava ad eccessi. Le guardie lo condussero agli arresti.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 25.6 ore 2 pom. 33.9, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 765.1— — Oggi: Alta marea 10.27 ant., 10.58 pom. Bassa marea 4.20 ant., 4.32 pom.

Ogni giorno una. Y... torna da una città di giuoco dove ha passato qualche mese.

— Che mi porti? — chiede la moglie.

— La cosa più rara per un giocatore e la più difficile.

— Sì? Presto...

— Un pezzo da cinque franchi.

TEATRI.

TEATRO FENICE - (ore 8) - „Carmen" in 4 atti.

FONDO RALLI - (ora 8) - Circo equestre Richter. Spettacolo variato.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 5. Settembre. La Borsa di Berlino chiude debole: — Credit 253.40, Rubli 219.80, Rendita Italiana 90.50. (La chiusa precedente segnava: 253.40, 219.80, 90.70, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.77, Rendita 94.77, Meridionali 691. —, Mediterranee 502.—. (La chiusa precedente notava: 104.74, 94.87, 694.60, 504.50). **Parigi: Apertura** dell'Italiana 90.60, poi sino —.— e —.—, Banche —.—, Lotti —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 102.—, Italiana 90.35, Spagnuolo 68.12, Banche ottamane 764.06, Lotti Turchi —.—, (La Chiusa precedente notava: 102.02, 90.47, 68.25, 766.25, 148.12).

Dopo Borsa: Migliori. Italiana 90.37, Spagnuolo 68.18, Lotti 146.25.

Qui notasi: Metalliche 101.10 a 101.35, Azioni Credit 407.— a 408.—, Rendita Italiana per fine mese da 89.10 a 89.50 detta pronta tagli piccoli 89.25 a 88.75, Napoleoni 9.57— a 9.59—, Londra 120.75 a 121.05, Francia 47.70 a 47.90, Italia 45.65 a 45.75, Germania 59.— a 59.20.

Listino. Napoleoni 9.58— a 9.59—, Zecchini 5.67 a 5.69, Lire sterline 12.05 a 12.08, Londra 120.85 a 121.10, Francia 47.70 a 47.90 Italia 45.35 a 45.75 Banconote italiane 45.60 a 45.75, Banconote germaniche 59.— a 59.20, Rendita austriaca in carta 101.10 a 101.30, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 122.45 a 122.65, Rendita austriaca in Corone 101.40 a 101.60 Rendita ungherese in Corone, 99.90 a 100.20, Credit 407.— a 408.— Italiana 89.⁷ a 89.⁹, Lotti turchi 78.— a 78.50, Serbi 37.25 37.75, Serbi nuovi 4.60 a 5.20, Croce Rossa italiana 13.80 a 13.40.

PARIGI 6. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.—, Rendita italiana 5% 90.35, Rendita spagnuola esterna 68.12, Azioni Banca Ottomana 764.06.

PARIGI 6. Chiusa. Ferrate austriache 873.75, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 26.57, Cambio Londra 252.80, Egiziane 525.87, Rend. austr. in oro 103.60, Rendita ungh. in oro 4% 103.—, Länderbank 633.75, Lotti turchi 146.25, Banca di Parigi 907.50, Azioni Meridionali italiane 663.75. fiacca.

LONDRA 6. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 8418 52.50, Consolidati greci 4% 28.—

FRANCOFORTE 6. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 343.12, Ferrate dello Stato 346.50, Lombarde 97.1/4, Rendita austr. in oro —.—, Rendita ungh. in cor. —.—. ferma

Caffè. AMBURGO 6. Chiusa: Santos good av. p. Sett. 74.25, per dec. 72.75, per marzo 71.25. stiracchiato

AMBURGO 6. Rio ordinario loco 74-76, reale loco 75-78, buono loco 80-83.

HAVRE 6. Chiusa: Santos good average per mese corrente per 50 chilogr. a fr. 92.25, per Gennaio a fr. 89.25.

NUOVA-YORK 6. Apertura: Rio per consegne future. 5 in ribasso, sostenuto, invariato.

Cotoni. LIVERPOOL 6. - Mercato baisse. Tenders in Dochets 400, Vendite 8000, compresi affari consegna, Importaz. —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Settembre 4 11/64, Settembre-Ottobre 4 11/64, Ottobre-Novembre 4 11/64, Novembre-Decembre 4 11/64, Dec.-Gennaio 4 11/64, Genn.-Febraio 4 11/64, Febbraio-Marzo 4 11/64, Marzo-Aprile 4 12/64, Aprile-Maggio 4 12/64, Maggio-Giugno 4 12/64, Giugno-Luglio 4 13/64.

Ragguaglio settimanale: Importazione 11318 Esportaz. 9256, Vendite 4940, Consumo 41145, Transito 45595, Deposito 1156000.

Orleans, Upland, Texas americani 4 1/2, Fair Dhollerah 2.¹/₂, Good Fair Dhollerah 3¹/₂, Oomra 3¹/₈, M. G. Broach 3.¹/₂, Bengal 2.¹/₂, Fair Pernambuco 4.7/16, Good Fair Egiziana 5⁷/₈.

Cereali. LONDRA 6. Avena Azow loco 12.¹/₂, 13.¹/₂, Orzo Azow loco 14.¹/₂-14.⁶/₈, Segala Azow loco nominale. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 21.³/₄ a 25.¹/₂, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 21.¹/₂ a 21.—, Frumento California nominale Arrivati alle coste d'Inghilterra 12 carichi, dei quali 4 offerti.

Invariato.

Olio. NAPOLI 6. Gallipoli contanti 76.17, per Ottobre 76.45, per Maggio 76.95. Gioia contanti 73.57, per Ottobre 73.84, per Maggio 74.23.

PARIGI 6. Ravizz. Mese corr. 49.25, per ottobre 49.50, sost.o, per nov.-dec. 49.75, quattro primi mesi 49.50.

MALAGA 6. (Via Londra) Olio d'oliva a reali 31.—, Arroba franco a bordo.

Petrolio. BREMA 6. Loco 6.20, fermo

ANVERSA 6. Loco 18.— venditori fermo.

Metalli. LONDRA 6. (Diretto) Stagno Straits a 80. 65.⁵/₈.

Farina. PARIGI 6. Dodici Marche. Mese corrente 41.90, per ottobre. 42.50 calma, quattro mesi da nov. 43.25, quattro primi mesi 43.75, Caldo

Spirito. PARIGI 6. Mese corrente 29.25, per ottobre 29.75 calmo, per nov.-dec. 30.25, quattro primi mesi 31.—.

BERLINO 6. Loco 35.—, per Settem. 38.30, per Ottobre 38.40.

Zucchero. PARIGI 6. Greggio da 88° disp. 27.75/—.— fermo, Bianco p. mese corr. 29.— , per ottobre 29.15— sost.o, quattro mesi da ottobre 29.87¹/₂, quattro primi mesi 30.50 - Raffinato 98.50 a 99.—.

AMBURGO 6. (Chiusa). Per settem. 9.55, per decem. 10.15, per marzo 10.45. calmo

LONDRA 6. Java a secll. 11.¹/₄ Rapo greggio secll. 9.¹/₂ staz.o

Stampato co Tipi della Stabilimento Tipogr. del Giornale „Il Piccolo". Redattore Responsabile Augusto Rocca.

Avvisi pel ‚Piccolo' di domani mattina, per quanto ci sia spazio disponibile, si ricevono fino alle 7 pom.

ANNA BATTAGLIA
AUGUSTO DAGIAT
partecipano il loro matrimonio.
Trieste 7 Settembre 1895.

COMUNICATO.

Alcuni soci dell'**ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA** propongono i seguenti candidati a comporre la nuova rappresentanza, con la fiducia che abbiano da trovare l'universale suffragio dei soci:

BANELLI CARLO
BENUSSI GIORGIO A. G.
BERNARDINO LORENZO
CAMBON Avv. LUIGI
LIEBERMANN GIACOMO
DE PORENTA GUIDO
SLATAPER LUIGI jun.

Trieste, li 6 Settembre 1895.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiedorli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi ragazzo dai 16 ai 17 anni, con paga, per negozio, che conosca il tedesco. Indirizzo al Piccolo. 1582

Ricercasi colono per una campagna. Rivolgersi da A. Gheril, via Forni 9. 1378

Ricercasi ragazzo oppure ragazza per negozio fiori, possibilmente pratici nel lavoro. Indirizzo al Piccolo. 1383

Ricercasi impiegato perfetto tenitore di libri. Offerte G. C. 3 Piccolo. 1465

Ricercasi prontamente giardiniere, buoni attestati, fiorini 10 mensili, occupazione dalle 6-8 antimeridiane. Presentarsi Bellosguardo N. 2, ore 3-4. 1518

Ricercasi venditrice appalto, tedesca, cauzione; domestiche, cuoche. Agenzia Corso 37. 1603

Ricercasi provetto lavorante falegname, rivolgersi lavoratorio via Geppa N. 6. 1632

Ricercansi diverse bonnes, servitori, nonchè servitù raccomandabile. — Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 1629

Ricercasi un bravo agente commissionato in ramo commestibili e vini. Condizioni da convenirsi, eventualmente anche entrare in società. Per ulteriori informazioni indirizzo al Piccolo 1587

Si ricerca ragazzo per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 1589

Trova impiego magazziniere con cauzione e che sappia il tedesco. Offerte fermo posta „I. P. T." 1541

Negozio cappelli ricerca ragazzo. Indirizzo al Piccolo. 1548

Ragazza pratica, sapendo anche tedesco, ricerca appalto. Offerte Piccolo sotto „Appalto". 1573

Buona famiglia cerca giovanetta bambinaia per qualche ora giornata. Indirizzarsi Piccolo. 1574

Maestra sarta, perfetta nel taglio vestiti o mantelli, si raccomanda per lavori in famiglia o in casa. Indirizzo al Piccolo. 1322

Abilo riscuotitore cerca occupazione quale magazziniere. Può prestare cauzione. Offerte G. P. al Piccolo. 1443

Ragazzo di buona famiglia, possibilmente che conosca la lingua tedesca, viene ricercato per primario negozio. Indirizzo al Piccolo 1549

Prontamente ricercasi giovane per scrittoio, che corrisponda perfettamente nella lingua tedesca. Offerte al Piccolo sub: „Onestà". 1606

Suonatrice di piano viene ricercata per suonare la domenica dopopranzo. Via Rossetti N. 2 „All'Elefante". 1604

Persona che cercava venditrice, nel Piccolo di giovedì, avendo lo spedito lettera con fotografia, prego gentilmente rispondere. 1628

Giovanotto diciottenne, parla sloveno e francese, cerca servizio come servitore presso famiglia distinta. Indirizzo al Piccolo. 1625

Donna sana, moderate pretese, che volesse prendersi cura sanissimo neonato. Indirizzo Piccolo. 1597

Praticante per magazzino legnami ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 1605

ISTRUZIONE

Fondata istruzione pianoforte impartisce maestra secondo il metodo più recente. Indirizzo Piccolo. 1480

English lessons. Lady with Cambridge University certificate. Address Piccolo. 1325

English lady recommended by Professor Jones gives lessons. Dase's Library. 1230

Capacissima maestra piano raccomandasi spett. famiglie. Dodici lezioni f. 5. Indirizzo al Piccolo. 1632

Maitresse donne leçon de langue et conversation française aux Demoiselles. Adressez au Piccolo sub „Instruction". 1593

AFFITTANZE

Ricercasi grande stanza, elegantemente ammobiliata, chiara, presso buonissima famiglia, dal 1. ottobre. Eventualmente costo ed uso pianoforte. Offerte sub „1234" Piccolo. 1575

Cercasi prontamente stanza ammobiliata per 1 mese, a modico prezzo, preferibile Barriera vecchia o vicinanza. Offerte posta restante sub „Studente" 30. 1599

Affittasi elegante camera ammobiliata, poggiolo, stufa, ingresso libero, via Nuova 1, II. 1591

Affittasi bellissima stanza palchettata, con stufa, vuota o ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 1593

Affittansi stanze bene ammobiliate, vista sul mare. Via Orologio N. 1, III. 1580

Affittasi stanza bene ammobiliata, palchettata, Acquedotto nuovo, fiorini 9 mensili. Indirizzo Piccolo 1581

Affittasi quartiere sette stanze, andito, cucina, cantina, acqua, via S. Giorgio 5, primo piano. 1573

Affittasi primo piano stanza ammobiliata, volendo costo 1-2 signori. Indirizzo Piccolo. 1613

Affittansi 2 bellissime stanze ammobiliate, 2 scrittorio. Via Molin piccolo N. 1, II sinistra. 1609

Affittasi stanza ammobiliata per un mese, via Caserma 14, primo piano. 1609

LAZZARO CETCOVICH

ARMATORE E CAPITANO

Membro della Camera di Commercio e d'Industria; Assessore dell' I. R. Governo Marittimo.

dopo lunghe sofferenze, spirò quest' oggi, munito dei conforti religiosi, nell'età d'anni 65.

La desolata consorte **EMILIA nata LUCICH**, in uno ai figli, dà parte di sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Le care spoglie verranno trasportate Sabato 7 Settembre alle ore 5½ pom. alla chiesa Serbo-Illirica di S. Spiridione, partendo il convoglio funebre dalla casa N. 5, riva dei Pescatori.

TRIESTE, 6 Settembre 1895.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Si prega di dispensarsi dall'invio di corone e fiori.

Impresa ZIMOLO, Corso 37

D'affittare prontamente bellissima stanza ammobiliata con stufa, I piano, principio Acquedotto. Indirizzo Piccolo 1454

Stanza ingresso libero, bene ammobiliata, volendo costo, prezzo buono, Campanile 7, I. 1542

Stanza magnifica, ammobiliata, posizione splendida, prontamente affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1610

Stanza da pranzo nuovissima, stile tedesco, occasione. Via Legna N. 6, 1, dalle 11 alle 1 1/2. 1638

230 annui bel quartiere II piano, palchetti, gas, acqua. Indirizzo al Piccolo. 1594

Camera grande, ammobiliata affittasi. Corso, centro. Indirizzo Piccolo. 1478

Famiglia civile affitta stanza vuota, bella posizione. Indirizzo al Piccolo. 1460

Prontamente affittasi stanzetta ammobiliata ingresso libero. Via Nuova 9, piano IV, 11 destra. 1627

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi carretto quattro e a due ruote. Madonna mare 15, Langemantel 1583

Si ricerca un banco ed uso vetrina, ed un ragazzo apprendista. Orologeria fu Klumak, Corso N. 5. 1615

Cercansi mobili, armi, rame, gazzette, altri generi, Donota 1. Riparazione orologi 1620

Vendesi vetrina per mezza porta con portiera Barriera 15. 1602

Vendesi avviata osteria, piccolo caffè popolare, negozietto commestibili. Indirizzo Piccolo. 1600

Vendonsi 2 suste, 1 ottomana, in buonissimo stato. Indirizzo al Piccolo. 1621

Vendesi buonissimo piano Schnabel, via San Giacomo (Corso) 3, II. 1314

Barca (toppo) con vela, si darebbe cambio bicicletta. Indirizzo „Piccolo". 1623

Bottame d'ogni qualità e torchi, vendonsi. Riva Pescatori 5. 1445

Pianino usato, ricercasi, primaria fabrica, anche prezzo alto. Offerte Piccolo sub „Pianino usato" 1585

Conosciutissimo Caffè, posizione centrica, vendesi, esclusi mediatori. Rivolgersi dal sig. Sergio Modugno, Caffè Rosa. 1551

Sparherd usato, grande, finissimo, per famiglia numerosa o trattoria, che costò oltre 400 fiorini, vendesi prezzo modicissimo. Indirizzo al Piccolo. 1336

Pneumatica bellissima quasi nuova, prezzo basso, via Forni 7, II p. destra. 1631

Bicicletta pneumatica nuova vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1614

Francobolli rari, belle partite ed album con francobolli compra-vende Frascati, via del Monte 7. 1514

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Un piccolo portafoglio con 5 fiorini e un biglietto del Monte smarrito. Mancia portandolo al Piccolo. 1579

DIVERSI

Un giovane di 24 anni, con buonissimo mestiere, desidera fare conoscenza con signorina di 18-20 anni, che possieda una somma di fiorini 200 e conosca lingue italiana e croata, scopo matrimonio. Offerte con fotografia sub G. Decelesti, N. 125, posta restante Fiume. 1576

Emma B. Va prender solito indirizzo mie nuove. Albino. 1477

Ugonotto carissimo, scritto ieri, saresti ammalato? Tranquillizza Tua N. Attendoti oggi finestra 9 1/2. Saluti affettuosissimi. 1618

Virtù. Ora sono più tranquillo, ma molto addolorato per non esser venuto giovedì come sarebbe stato il tuo, il mio vivo desiderio. A domenica la rivincita. In caso di cattivo tempo la partita viene rimessa ai giorni susseguenti, va bene così? 1615

Ciclamino Gentilmente pregata ritirare oggi lettera solito indirizzo. 1613

Giovannina Sappia dirmi come che sta! R. 1624

24 Nemmeno questa volta possibile, perciò fecemi piacere quanto scrivesti. Attendo venerdì posta restante. I. 1596

Rolla giorno mare ritorna venerdì monte, aspetto notizie noie fantasticherie. 1583

Oci sporchi, ritira lettera alla posta sotto mio nome. A⁴.... 1590

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando viglietti Lotteria Stato.

Rappresentante bene introdotto associerebbesi capitalista per sviluppo lavoro lucroso. Offerte „Serietà" Piccolo. 1595

Ricercansi fiorini 2500 sopra case città. Indirizzo al Piccolo 1593

Ricercasi capitalista con f. 5000 per associarsi ad un'industria già avviata e lucrosa. Offerte non anonime al Piccolo sub „Industria". 1515

Ricercansi f. 3000, restituzione f. 100 mensili più interesse maturo. Offerte „Mercurio" al Piccolo. 1472

Impiegato cerca 50 fiorini verso solida garanzia. „Urgente" amministrazione Piccolo. 1584

Studente trova completa pensione per mensili fiorini venti, presso famiglia (impiegato) senza figli. Indirizzo al Piccolo. 1161

Signorine candidate per la scuola magistrale in Gorizia, trovano costo ed alloggio presso distinta famiglia. Prezzo da convenirsi. Informazioni Trieste, via Scussa N. 2, primo piano sinistra. 1353

Distinta famiglia prenderebbe a costo ragazzina, assumendosi anche l'incarico della di lei educazione. Indirizzo Piccolo. 1447

Famiglia abitante vicino scuole Reali tedesche, prenderebbe scolaro a costo. Indirizzo al Piccolo. 1586

La Fortuna N. 17, costa 3 soldi, contiene Credito mobiliare, Croce Ungherese, Basilica Dombau, Restanti Boden, Egiziano, Samsonite ecc. ecc. Vende Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Vini genuini, kaiserbier, ottima cucina, ritrovo famigliare, nella antica osteria „Rondinella" che si riapre sabato. 1566

Nuovo negozio mobili, tappezzerie, piazza Legna 10. Assortimento ogni genere, qualità buonissima, prezzi pura fabricazione. 1021

La Sartorela oggi: Tac un terzo, seguito illustrato Tac un bacolo, Gingilin ecc. 1511

Luganighe di Vienna e del Cragno, giornalmente fresche. Barriera 2. 1612

Dindi dindiette, pollastri, galline, giornalmente freschi, buon prezzo, Polacco, Riborgo. 1513

Macchine da lucidare parchetti, scope da camera e ogni altra qualità di spazzole e pettini, a prezzi ribassati. Giovanni Angeli, Canale 5. 1466

Lampade a gas e vetri colorati per gas, Deposito Leban e Sessa, Via Nuova 3. 1463

Carbone 25 chili 75 soldi, carbonella 55. Magazzino Paduina 3. 1344

Uva per la confezione del mosto comperano Kohn & C., Barcola. 1143

Ulteriore ribasso del 10 % sulle camicie per signori, confezionate dalla mondiale e rinomata fabbrica marca „Jokey" di taglio stupendo e della miglior stoffa. Deposito nel Negozio Viennese, ove trovasi pure il generalmente riconosciuto per il migliore fabricato in colletti e polsi, marca „Leone". Colletti in qualità finissima, alla dozzina f. 2.20, polsi alla dozz. paia f. 3.80. 1603

Specialità in tutte le esistenti forme di cravatte nere e Lavallieres. Prezzi eccezionalmente bassi e di qualità ottima, nel Negozio Viennese. 1603

Camicie per artigiani da soldi 50 in poi; mutande per artigiani, da soldi 40 in poi. Stivaletti con doppia suola, lavoro ottimo e pelle resistente, a f. 3.50, nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 1603

Vendonsi per pochi giorni, piazzetta della Valle N. 2: Armadione legno noce 2 porte f. 10, letto finissimo con testiera alta ed intagli, susta e materasso 24, lavamano da una persona 6, divanetto schienale alto, stoffa finissima, guarnizione in peluche 21, ed altri mobili a prezzi occasionali. Si vende anche ai rivenditori. 1627

Suste da letto, qualità finissima, fiorini 9, 10, 12, divanetti ultima novità, borchie dorate, stoffa peluche o velluto fiorini 18, 20, 24. Piazza Legna 10. 1621

Vino italiano, istriano, dalmato, all'ingrosso e per famiglia, deposito de Gioia, via San Lazzaro 8. 1253

DR. GUST. FANO

SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
Via delle Legna N. 3, I.o piano
Ordinazioni dalle 12 alle 1

MASSEUR

di Marienbad, per poco tempo a Trieste, si raccomanda a signore e signori per massaggio e trattamento ad acqua fredda, a modico prezzo. — **Hotel „Aquila Nera," stanza 6, dalla 1—4 pom.**

Bigietti della chiesa votiva in occasione del giubileo imperiale a f. 1.-
Estrazione già Giovedì
Vincita principale del valore di
fior. 30.000
Vendonsi presso
Aless. Levi, Girolamo Morpurgo, Enrico Schlimann

Trattoria „AI DUE LEONI"

Via Arcata N. 4 e via Scorzeria
Oggi sabato 7 corr. alle 7½ (tempo permettendo)
CONCERTO
sostenuto dalla
BANDA TEATRALE
Domani domenica **MATTINATA** dalle 9-1
Di sera **CONCERTO** alle 7½,
sostenuto **dalla stessa Banda.**
Ingresso libero.

Voleté diventar bella?
Lavatevi col
SAPONE DI DOERING
con la Civetta
Esso è il
miglior sapone del mondo.

Voleté rimaner bella?
Adoperate per la
TOELETTA
esclusivamente il
SAPONE DI DOERING
con la Civetta
Impossibile trovarne di migliore. — Acquistasi dappertutto a 30 soldi.

10 fior. al giorno di guadagno sicuro senza capitale o rischio offriamo anche nei più piccoli luoghi tanto ad uomini che a donne i quali vogliano occuparsi della vendita di biglietti di Lotteria e carte di valore permessa dalla legge. — Offerte sub „Ieichter Verdienst" a Rudolf Mosse Vienna.

Scuola di Velocipede

in locale CHIUSO
GIUSEPPE EGGER
Via Commerciale N. 1.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova N. 5.
Estrazione 13. 14 e 15 Settembre 1895
Lotti Tabacchi Serbi
Vincita principale Lchi **75.000**
3 biglietti in rate mensili da f. 1 per f. 17
10 „ „ „ „ „ 3 „ 56
Lotti Banca Ipotecaria Ungherese 4%
Vincita principale fior. **50.000**
In rate mensili da fior. 4 per fior. 150
Lotti Palffy
Vincita principale fior. **40.000**
In rate mensili da fior. 2 per fior. 72.50
NB. I prezzi possono variare a seconda delle oscillazioni del listino di Borsa.
Trieste, 5 Settembre 1895.

Verderber & C. - Trieste

Via Nuova N. 14 - Telefono 404
Installazioni complete «**Camere da bagno**»
SCALDAMENTO
a gas ed a legno
STUFE A GAS per bagni, recentissimo sistema
Installazioni complete «**Closets**» inodori in vari sistema perfezionati.
PREZZI MITI.
VERDERBER & C., via Nuova 14.

Volontari d'un anno

vengono forniti completamente e secondo prescrizione di UNIFORME, nonchè CINTURE, SCIABOLE ecc.
presso la
Sartoria per vestiti borghesi e militari
di
Maria Németh
via Lavatoio N. 1, primo piano

Rendo noto a codesto spettabile Publico che la
TRATTORIA
AL NUOVO CIRCOLO
Via S. Caterina N. 7
è fornita di **ottimo vino istriano, terrano e Opollo di Lissa**, nonchè di squisita cucina, a prezzi mitissimi.
Il locale **rimane aperto sino alle 2 dopo la mezzanotte.**
Pranzi a soldi 20.
Fiducioso di essere onorato da numerosa clientela, si segna devotissimo
VITTORIO NICOLI.

Per Traslochi

Tappeti, Corsie, Cortine, Stoffe da mobili, Tralicci, Linoleum, Tele cerate e tutti i generi di Tappezzeria
! GRANDE NOVITÀ !
CORTINE DI LANA
a metro
con disegni a fiori
al metro **f. 1.35**
DA
S. Öhler & Comp.
TRIESTE
9 – CORSO – 9

Da vendersi o da affittarsi

SUL MERCADUZZO IN BRUMA,
un fabbricato con ampio fondo di circa 8000 metri quadrati. Il caseggiato si compone di tre corpi distinti, l'uno servente a locanda, l'altro per stallaggio, ed il terzo adatto ad uso battiferro con motore animale.

Altro caseggiato che comprende un molino ed un battiferro e motore idraulico, colla forza di circa 20 cavalli, inoltre trebbiatrice e nei piani superiori appartamenti per sette inquillini. Prezzi da convenirsi.

ANTONIO RAZA, proprietario.

Hôtel de la Poste

GORIZIA.
Restaurant di primo ordine, con **giardino** molto ombreggiato, e **veranda** coperta.
GRANDE COMFORT
Prezzi miti.
Deposito della **fabrica civica di birra in Pilsen.**

TAGLIE DA VENDERE

10,000 belle taglie d'abete sono da vendersi per l'anno 1896. Possono essere visitate già nell'ottobre 1895, poste alle seghe stesse, le quali a tal uopo verranno affittate. Il legname prodotto viene trasportato alla stazione di **Hermayor** (nella valle della Gaila). Per i prossimi 8 anni possonsi avere eguali qualità di taglie. Ulteriori schiarimenti fornisce la redazione della **Kärntner-Zeitung** di **Klagenfurt.**

Debitamente autorizzato
Attestati riconosciuti dallo Stato
GINNASIO PRIVATO
di
FRANCESCO SCHOLZ
con corso di preparazione
a Graz, Grazbach-Eck Maigasse
nella propria casa
Ginnasio privato, le cui 8 classi sono tutte aperte.
Gli esami d'ammissione nell'istituto hanno luogo nella prima sessione ai 14 ed al 15 luglio e nella seconda sessione ai 16 ed ai 17 settembre.
Maggiori schiarimenti contiene la notificazione affissa sugli albi dell'istituto.
Il corso di preparazione per l'esame d'ammissione alla prima classe d'una scuola media comincia al 1. d'agosto e dura fino al 15 settembre.
Vengono accettati allievi a convitto anche durante le vacanze.
Programmi gratis e franco.

„ANCHOR-LINE"
LINEA REGOLARE BIMENSILE
diretta fra TRIESTE e NEW-YORK
Il Piroscafo inglese
„SCOTIA"
di Tonnellate 2763 - Cap. W. HAMILTON arriverà qui nella seconda metà di Settembre e caricherà direttamente per
NEW-YORK
Per ulteriori informazioni rivolgersi da
HENDERSON BROTHERS
ARMATORI
J. W. CHAPLIN, rappresentante
oppure **UGO CLESCOVICH**
Sensale incaricato